

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(P.E.I.)

A.S. 2017/2018

ALUNNO/A o STUDENTE/SSA

CLASSE

SCUOLA PRIMARIA o SECONDARIA I GRADO

INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO:

**DIAGNOSI FUNZIONALE**

**Che cos’è e chi redige la Diagnosi Funzionale?**

Il quadro della Diagnosi Funzionale appare composto dai seguenti accertamenti:

1. **Anamnesi fisiologica e patologica** prossima e remota dell’alunno, con riferimento particolare alla nascita, nonché alle fasi dello sviluppo neuro-psicologico da zero a sedici anni ed inoltre alle vaccinazioni, malattie riferite o repertate, ospedalizzazioni, terapie in atto, interventi chirurgici e precedenti esperienze riabilitative;
2. **La diagnosi clinica**, redatta dal medico specialista nella patologia segnalata, *con riferimento all’eziologia* e con elencate le conseguenze funzionali dell’infermità, *indicando la previsione dell’evoluzione naturale*.

L**a Diagnosi Funzionale**, essendo finalizzata al recupero del bambino/a *deve tenere di conto in modo particolare le potenzialità registrabili* in ordine ai seguenti aspetti:

* **Cognitivo**, esaminato nelle componenti: **livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze**;
* **Affettivo-relazionale**, esaminato nelle componenti: **livello di autostima e rapporto con gli altri**;
* **Linguistico**, esaminato nelle componenti: **comprensione, produzione e linguaggio alternativi**;
* **Sensoriale**, esaminato nelle componenti: **tipo e grado di deficit con particolare riferimento a vista, udito e tatto**;
* **Motorio-prassico**, esaminato nelle componenti: **motricità globale e motricità fine**;
* **Neuropsicologico**, esaminato nelle componenti: **memoria, attenzione ed organizzazione spazio-temporale**;
* **Autonomia**, **personale e sociale**.

**PARTE PRIMA - DIAGNOSI CLINICA E FUNZIONALE**

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

**DATI RELATIVI ALLA PERSONA**

Documentazione depositata in Segreteria di Presidenza, relativa alla certificazione di L. 104 e Diagnosi Funzionale

Nome e Cognome:

Luogo e data di nascita:

Composizione del nucleo familiare (padre, madre, fratelli, sorelle, altri componenti):

Residenza:

Recapito telefonico della famiglia:

e-mail:

**INFORMAZIONI DERIVATE DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE**

Documentazione di riferimento contenente l’anamnesi fisiologica e patologica (prossima e remota del soggetto), con riferimento particolare alla nascita, nonché alle fasi dello sviluppo neuro-psicologico a partire da 0 anni, eventuali vaccinazioni, malattie riferite o repertate, ospedalizzazioni, terapie in atto, interventi chirurgici, esperienze riabilitative...

Riferimenti: U.S.L. (distretto sanitario)

Servizi o Centri riabilitativi/assistenziali con cui l’alunno/studente è in rapporto:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Tipi di trattamento abilitante o riabilitativo | Struttura | Altre informazioni  Indicare quali trattamenti sono attivi, se avvengono in orario scolastico o no, se sono USL o privati, se c’è raccordo con la scuola e con altre figure professionali. |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Recapiti medici specialisti e tecnici di riferimento per l’alunno/studente (specificare la Struttura in cui tali professionisti operano):

Diagnosi clinica (redatta dal medico specialista nella patologia segnalata, con riferimento all’eziologia):

Certificazione di L. 104 in data:

Revisione L.104 (nel mese di…/anno…):

Trattamento farmacologico (terminato, in atto, previsto):

Protocolli di intervento (allegato documento):

PROFILO DINAMICO

FUNZIONALE

Ai sensi della legge 104/92 (art.12, comma 5) il Profilo Dinamico funzionale è atto successivo alla Diagnosi funzionale ed indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l’alunno con disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).

**Il PDF viene redatto dall’unità multidisciplinare**, dai **docenti** (curricolari e da quelli specializzati per il sostegno), con la collaborazione della **famiglia** dell’alunno.

**Il PDF descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell’alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili**.

Il PDF comprende necessariamente:

1. **La descrizione funzionale dell’alunno** in relazione alle difficoltà che dimostra d’incontrare in settori diversi,
2. **L’analisi dello sviluppo potenziale dell’alunno** a breve e a medio termine, descritto dai seguenti ASSI:

* COGNITIVO
* AFFETTIVO-RELAZIONALE
* LINGUISTICO
* SENSORIALE
* MOTORIO-PRASSICO

* DELLA COMUNICAZIONE
* NEURO-PSICOLOGICO
* DELL’AUTONOMIA
* DELL’APPRENDIMENTO

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

**STRUTTURAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE e degli OBIETTIVI FORMATIVI INIZIALI**

Il P.D.F. descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell’alunno disabile riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.

La presente intera sezione viene redatta e sottoscritta dalle diverse figure professionali che seguono l’alunno o lo studente nel percorso scolastico e di vita: insegnanti curricolari, insegnanti per il sostegno, genitori, operatori USL, specialisti privati

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ASSE COGNITIVO | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Livello di sviluppo cognitivo** (è capace e in che modo di fare esperienza usando il corpo o gli oggetti; sa operare e con quali modalità…ex.: iconiche/simboliche; sa fare previsioni) |  |  |
| **Strategie utilizzate per la soluzione di compiti diversi** (è capace di discriminare uguale-diverso e maggiore-minore; sa classificare; sa seriare; sa ordinare; sa operare) |  |  |
| **Uso in modo integrato di competenze diverse** (è capace di trasferire le competenze che possiede) |  |  |
| ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Area del Sé** (ha interessi a scuola e nel tempo libero; quali sono le sue abitudini; come si alimenta)  **Livello di autostima** |  |  |
| **Rapporto con gli altri** (quali sono gli atteggiamenti e i sentimenti verso adulti e familiari/compagni; quale è lo stile dei suoi apprendimenti) |  |  |
| **Motivazione al rapporto** (quali sono le attività spontanee e quali le richieste) |  |  |
| ASSE LINGUISTICO | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Comprensione** (comprende messaggi verbali/gestuali/per immagini/simbolici/orali e-o scritti) |  |  |
| **Produzione** (esprime oppure no richieste, bisogni, informazioni, fantasticherie, interessi, sentimenti, emozioni, problemi) |  |  |
| **Uso di linguaggi alternativi o integrati** |  |  |
| ASSE SENSORIALE | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Funzionalità visiva** (possiede coordinazione visuo-motoria; separa figura-sfondo; mantiene la costanza della forma; individua una posizione dell’ambiente) |  |  |
| **Funzionalità uditiva** (ha coordinazione uditivo-motoria; sa fare una differenziazione tra silenzio e sonorità; ha costanza della forma sonora o ‘dinamica timbrica’) |  |  |
| ASSE MOTORIO-PRASSICO | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Motricità globale** (qual è la deambulazione; qual è la postura seduta; è capace di fare spostamenti e restare in equilibrio; com’è la modalità di controllo e correttezza nel movimento; ha inibizioni; mostra goffaggini; mantiene una determinata postura; ha acquisito la lateralizzazione e lo schema corporeo) |  |  |
| **Motricità fine** (com’è la prensione e manipolazione con e senza ausili; sa scrivere con e senza ausili; ha coordinazione oculo-manuale; c’è presenza di tremori, ci sono dismetrie, ecc (discinesie varie) |  |  |
| **Prassie semplici e complesse** (compie attività motorie in presenza o meno di un oggetto per afferrare, lanciare, tagliare; ha un apprezzabile livello di coscienza e di partecipazione) |  |  |
| ASSE DELLA COMUNICAZIONE | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Mezzi privilegiati** |  |  |
| **Contenuti prevalenti** |  |  |
| **Modalità d’interazione** |  |  |
| ASSE NEURO-PSICOLOGICO | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Capacità mnestiche** (com’è la memoria a breve e medio termine; com’è la memoria di lavoro) |  |  |
| **Capacità attentive** ( è in grado di porre attenzione nelle attività curricolari e non curricolari; ha attenzione e concentrazione dipendenti da: il tipo di attività proposta, il livello di difficoltà, il tempo, la motivazione, la presenza o meno dell’insegnante) |  |  |
| **Capacità di organizzazione spazio-temporale** (sa organizzarsi nei comportamenti spontanei e nei compiti strutturati, ha conoscenza dei rapporti di causalità) |  |  |
| ASSE DELL’AUTONOMIA | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Autonomia personale** (è capace di mangiare da solo/a, di lavarsi, di vestirsi, d’infilarsi ed allacciarsi le scarpe; ha acquisito autonomia sfinterica) |  |  |
| **Autonomia sociale** (sa chiedere aiuti; sa spostarsi in spazi conosciuti; sa cercare; sa posare oggetti di uso frequente in posti assegnati; sa chiedere ciò che serve; sa domandare un’informazione; sa organizzare il materiale in cartella per la giornata; sa usare il telefono/il denaro/l’orologio/i mezzi pubblici; viene a scuola solo/a; sa prendere iniziative in momenti non strutturati; sa relazionarsi all’altro autonomamente) |  |  |
| ASSE DELL’APPRENDIMENTO | ELEMENTI FUNZIONALI | EVOLUZIONE POTENZIALE A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni) |
| **Gioco** (usa il gioco corporeo, manipolativo, simbolico, imitativo) **e grafismo** (sa fare uno scarabocchio significativo e non, sa produrre un disegno narrativo, descrittivo, ecc) |  |  |
| **Lettura e scrittura** (ha raggiunto questa acquisizione; quali modalità di lettura e comprensione del testo possiede; quali errori e tipologia di errori è presente; sa scrivere sotto dettatura, sa copiare. Ha acquisito la capacità di calcolo e ragionamento logico-matematico) |  |  |
| **Uso spontaneo delle competenze acquisite** |  |  |
| **Apprendimenti curricolari** (quali livelli e competenze ha raggiunto nei diversi ordini di scuola) |  |  |

**Situazione di partenza definita dagli assi descrittivi[[1]](#footnote-1) ed integrata con elementi osservabili in aula (integrata cioè dalle capacità cognitive di tipo trasversale)**

|  |  |
| --- | --- |
| Assi | Da tenere presente nel progetto didattico-formativo |
| Asse cognitivo  Tutte le abilità precedentemente elencate nel PDF  con PRECISE OSSERVAZIONI verso le capacità di:  **CONOSCENZA**  1.Discriminare tra realtà e fantasia  2.Discriminare tra fatti e opinioni  3.Discriminare tra definizioni ed esempi  4.Schematizzare e riassumere  **COMPRENSIONE**  1.Confrontare e contrapporre  2.Identificare la struttura  3.Identificare i passi sequenziali di un processo  4.Comprendere le figure (i rapporti tra le immagini)  5.Confrontare i significati delle parole  6.Identificare le idee principali  **APPLICAZIONE**  1.Mettere degli oggetti di conoscenza entro un certo ordine  2.Fare una stima  3.Pensare a quel che accadrà(anticipare gli eventi, valutare la probabilità)  4.Inferire (usare le informazioni date per trovare le informazioni inespresse ma che sembrano derivare da quanto è già stato affermato)  5.Interpretare i cambiamenti del significato delle parole  **ANALISI**  1.Giudicare la completezza (giudicare se manca qualcosa oppure no in una figura, uno schema o un testo)  2.Pensare ai fatti più adatti, cioè alla rilevanza delle informazioni (giudicare se un fatto è pertinente ed appropriato o no ad un soggetto)  3.Distinguere la logica dalle azioni (distinguere tra le cose che possono essere viste e toccate e quelle che possono essere unicamente pensate)  4.Identificare gli elementi di una selezione (ex. identificare le parti di una storia: personaggi, ambientazione, trama)  5.Giudicare la logica di una storia (dire se i dettagli di una storia sono ben collegati all’idea principale e se seguono un ordine logico) |  |
| Asse neuropsicologico  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |
| Asse affettivo-relazionale  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |
| Asse linguistico  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |
| Asse sensoriale  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |
| Asse motorio  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |
| Asse delle autonomie  Tutte le abilità elencate nel PDF |  |

**PARTE SECONDA - LA SCUOLA**

**IL PERCORSO SCOLASTICO INTRAPRESO**

**Istruzione dagli 0 ai 6 anni :** Nido d’Infanzia e Scuola dell’Infanzia

Riportare, se presenti, le indicazioni o le relazioni degli educatori e dei docenti che hanno seguito l’alunno nel percorso dagli 0 ai 6 anni dell’alunno, così come le relazioni stese per lo studente a conclusione della scuola Primaria.

**Frequenza nella struttura scolastica dagli 0 ai 6 anni d’età**:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Anno scolastico | Nido/Scuola dell’Infanzia | Annotazioni importanti |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Frequenza nella scuola Primaria:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Anno scolastico | Scuola Primaria | Annotazioni importanti |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Tipologia di documentazione consultata e/o allegata:** (P.E.I., relazioni, protocolli)

Indicare se l’alunno/a usufruisce del servizio di mensa scolastica:

**DATI RELATIVI ALL’ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ATTUALE**

**Orario insegnante per il sostegno**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| 08:00-09:00 |  |  |  |  |  |  |
| 09:00-10:00 |  |  |  |  |  |  |
| 10:00-11:00 |  |  |  |  |  |  |
| 11:00-12:00 |  |  |  |  |  |  |
| 12:00-13:00 |  |  |  |  |  |  |
| 13:00-14:00 |  |  |  |  |  |  |
| 14:00-15:00 |  |  |  |  |  |  |
| 15:00-16:00 |  |  |  |  |  |  |
| 16:00-17:00 |  |  |  |  |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nominativo insegnante di disciplina | Ambito disciplinare  insegnante | ore nella classe | ore con l’alunno disabile |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Tabella oraria delle discipline di classe**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Orario | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
| 08:00-09:00 |  |  |  |  |  |  |
| 09:00-10:00 |  |  |  |  |  |  |
| 10:00-11:00 |  |  |  |  |  |  |
| 11:00-12:00 |  |  |  |  |  |  |
| 12:00-13:00 |  |  |  |  |  |  |
| 13:00-14:00 |  |  |  |  |  |  |
| 14:00-15:00 |  |  |  |  |  |  |
| 15:00-16:00 |  |  |  |  |  |  |
| 16:00-17:00 |  |  |  |  |  |  |

**AMBIENTE SCOLASTICO ED ACCOGLIENZA**

Descrizione dell’ambiente (scuola, classe)

Accoglienza[[2]](#footnote-2)

Specificare se l’alunno necessita di addetti all’assistenza o di altro personale

Specificare la presenza di barriere architettoniche, la necessità di ausili tecnici per la postura, per la deambulazione e per la comunicazione

**PARTE TERZA - RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

**SINERGIA SCUOLA - FAMIGLIA - OPERATORI ESTERNI**

Descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti degli insegnanti e del tessuto sociale/assistenziale

Modalità di collaborazione tra scuola e famiglia e forme di comunicazione tra scuola e famiglia (utilizzo di diari condivisi, incontri calendarizzati, telefonate, ecc.)

Modalità di collaborazione tra operatori dei servizi e famiglia; loro modalità di comunicazione

Definizione degli obiettivi formativi condivisi (tra famiglia/scuola/operatori esterni)

Tempi e modalità degli incontri(tra famiglia/scuola/operatori esterni)

**PARTE QUARTA - OBIETTI DIDATTICI E FORMATIVI**

Questa sezione, prodotta dagli insegnanti di ogni ambito disciplinare insieme all’insegnante di sostegno, descrive gli obiettivi (minimi) disciplinari per l’alunno. Tali obiettivi sono flessibili a seconda dei bisogni formativo-didattici, dei progressi e delle valutazioni effettuate nel corso dell’anno scolastico. Altrettanto flessibili sono da considerarsi le strategie messe in atto per il loro raggiungimento, qualora si mostrassero inefficaci o fosse necessario compiere adeguamenti nel corso del lavoro didattico.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **APPRENDIMENTI DIDATTICI** | | |
| Italiano | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Matematica | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Storia | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Geografia | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Scienze | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| L2 | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Musica | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Educazione Fisica | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Arte e Immagine | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |
| Tecnologia | | |
| Obiettivi disciplinari | Attività | Indicazioni metodologiche |

**OSSERVAZIONE IN CLASSE**

**ALLEGATO 1**

**(da aggiungere al doc.PEI al termine delle attività didattiche annuali in quanto comprensivo di due monitoraggi, uno da svolgersi in dicembre ed il secondo a maggio)**

Suggerimenti nel prendere note e appunti :

• Delimitare il campo dell’osservazione (un gruppo di alunni/studenti, un alunno o studente in particolare, la comunicazione non verbale, le risposte degli alunni/studenti).

• Annotare, per quanto è possibile, fatti piuttosto che commenti; questi ultimi possono essere sviluppati e annotati in un secondo momento.

• Qualunque sia l’oggetto su cui si concentra l’osservazione, è bene annotare gli elementi che contribuiscono a descrivere il contesto (la dislocazione dei banchi, della cattedra, degli strumenti didattici, la posizione occupata dagli alunni/studenti e dall’insegnante).

• Registrare i tempi di svolgimento delle diverse attività e il tempo dedicato a ciascuna di esse.

• Annotare la data dell’osservazione e l’ora di lezione.

**Il presente PDF/PEI è concordato e sottoscritto da ciascun componente il GRUPPO di LAVORO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***Insegnanti della classe*** | **Cognome e Nome** | **Qualifica/disciplina** | **Firma** |
|  | insegnante per il sostegno |  |
|  | Inglese |  |
|  | Italiano |  |
|  | Matematica |  |
|  | Arte e Immagine |  |
|  | Ed. Fisica |  |
|  | Scienze |  |
|  | I.R.C. |  |
|  | Ambito Antropologico |  |
|  | Musica |  |
| ***Famiglia*** |  | padre |  |
|  | madre |  |
|  | altro adulto responsabile |  |
| ***Figure educative***  (Art. 9, L. 104/92) |  | musicoterapista |  |
|  | educatore prof.le extrascolastico |  |
| ***Operatori Sanitari*** |  | neuropsichiatra infantile |  |
|  | assistente sociale |  |
|  | logopedista |  |
|  |  | tecnico riabilitatore fisioterapista |  |

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Cristina Giuntini**

1. Per ***descrivere brevemente*** ***le attività*** individuabili per ognuna delle voci sopracitate è necessaria la lettura attenta della Diagnosi Funzionale oltre che dal Profilo Dinamico Funzionale. Tali attività saranno flessibili e modificabili nel corso dell’anno scolastico, in base alle richieste formative e didattiche dell’alunno/studente, dei cambiamenti e dei progressi avvenuti. [↑](#footnote-ref-1)
2. Consapevolezza delle difficoltà del compagno/compagna da parte del gruppo classe, tolleranza rispetto ad eventuali comportamenti-problema, coinvolgimento, ecc.. [↑](#footnote-ref-2)